

Comunicato Stampa di Vincenzo Di Biasi Dipartimento Sindacale Fp Cgil

Con la pubblicazione del Conto Annuale 2007 qualche lettore un po' disattento proverà a dimostrare che nel triennio 2005-2007 le retribuzioni dei dipendenti pubblici abbiano avuto una crescita stratosferica.

Leggendo quanto riportato nelle schede della Ragioneria Generale dello Stato si vede che:

- a) *"la registrazione delle spese è effettuata secondo un criterio di cassa";*
- b) *"la dinamica è quasi interamente imputabile al risultato di crescita per l'anno 2006, durante il quale si sono rinnovati numerosi CCNL e fra i principali si segnalano il rinnovo del biennio economico 2004/2005 per i Comparti Regioni e AA.LL., S.S.N., Ministeri e Scuola che, siglati a dicembre 2005, sono registrati per cassa nell'anno 2006";*
- c) *"la dinamica retributiva del triennio 2005/2007 risente dei rinnovi contrattuali relativi ai bienni economici 2002/2003, 2004/2005 e 2006/2007".*

Quindi i dati pubblicati dalla RGS con il Conto Annuale 2007, a dispetto delle tante "chiacchiere scientifiche" del Ministro Brunetta, dimostrano che:

- la spesa per redditi è diminuita del 4% rispetto al 2006;
- ci troviamo di fronte ad un processo anomalo dove si registra un calo dell'occupazione a tempo indeterminato a fronte di una crescita, con tassi del 7,81%, del lavoro precario;
- i lavoratori precari a rischio licenziamento dal 1 luglio 2009 sono 56.281;
- a fronte di una minore spesa di 6,5 miliardi di euro nel 2007 il Ministro ne offre solo 5 per il rinnovo contrattuale 2008/2009 quindi appena 70 euro di aumento sostanzialmente autofinanziato dai lavoratori.

Roma, 12 novembre 2008